ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LEONARDO DA VINCI"
Segreteria didattica ☎ 0444/676125 – 670599
Segreteria amministrativa ☎ 0444/672206
Via Fortis, 3 - 36071 Arzignano (VI)
C.F. 81000970244
e-mail: viis00200v@istruzione.it ***- pec:*** viis00200v@pec.istruzione.it ***- sito:*** www.infoliceoleonardodavinci.it

Arzignano, 17 gennaio 2020

Circolare n. 197
Comunicato n.338

- AI DOCENTI
- AGLI STUDENTI
- AL PERSONALE ATA
- ALL'ALBO

PROVA DI EVACUAZIONE

Oggetto: Scuola sicura: prova di evacuazione.

Il prossimo **3 febbraio 2020 alle ore 10.15**, si svolgerà la prova di evacuazione generale dell'Istituto in caso di terremoto. L'esercitazione caso incendio è prevista per il **7 febbraio 2020 alle ore 10.15.**

Scopo di tali esercitazioni è:
a) Verificare le procedure previste dal piano di evacuazione;
b) Portarle a conoscenza di tutte le persone interessate;
c) Creare un clima di "normalità" in situazioni eccezionali, vincendo uno dei pericoli maggiori, che in tali situazioni è costituito dal panico.

E' fondamentale che l'esercitazione sia svolta con la massima serietà da tutti, con la consapevolezza che ciò che nel nostro Istituto non si è mai verificato, non è "impossibile" che accada in futuro.
L'esercitazione, oltre ad adempiere ad un preciso obbligo di legge, serve a ricreare il clima di un'emergenza e non di una sfilata carnevalesca, altrimenti otterrebbe il risultato opposto a quello prefissato.

In particolare i coordinatori di classe dovranno:

1. Illustrare la procedura di evacuazione (una copia viene consegnata in ogni classe);

2. Segnalare alla Segreteria Didattica la presenza di persone con ridotta capacità deambulatoria (es. ingessature o slogature) per prevenire eventuali problemi in caso di evacuazione;

3. Verificare periodicamente che la scheda di evacuazione sia presente sulla cattedra o nella cartellina della planimetria sulla porta di entrata;

4. Visionare con la classe il percorso di evacuazione affisso alla porta ed individuare il punto di raccolta.
   I punti di raccolta sono quattro, distinti in base al colore: rosso, verde, blu e marrone;

5. Sottolineare il fatto che, in caso di emergenza "reale", le procedure potranno essere modificate dall'insegnante presente in aula al momento dell'evacuazione, qualora si renda impossibile o pericoloso seguire il percorso di evacuazione prefissato.

E' bene che alla fine dell'esercitazione, ognuna delle componenti, tramite i propri rappresentanti, segnali al Dirigente Scolastico problemi insorti e suggerimenti che saranno vagliati al fine di migliorare la procedura di evacuazione.
Come l'anno scorso, dovendo simulare un terremoto, alle 10:15 un suono di campana darà il segnale di inizio e dopo un minuto ci sarà il segnale di evacuazione.
In questo minuto seguiremo la procedura Abbassati-Riparati-Reggiti:

"Abbassati, Riparati e Reggiti" è la procedura più appropriata da seguire durante un terremoto, sia per ridurre gli infortuni sia per ridurre le morti. Questa è l'opinione comune degli esperti delle agenzie federali, regionali e locali per la gestione delle emergenze ed anche di organizzazioni ufficiali che si occupano delle procedure operative. Lo ShakeOut è una opportunità per imparare a proteggersi durante un terremoto. Questa pagina ci elenca i consigli da seguire e quelli da evitare.
Diverse squadre di soccorso ufficiali inviate in zone terremotate e in zone ancora più disastrose, hanno riconosciuto nella procedura "Abbassati, Riparati e Reggiti" il corretto protocollo da seguire in caso di terremoto:

- **ABBASSATI** prima di essere travolto dal terremoto!,
- **RIPARATI** sotto una scrivania o sotto un tavolo,
- **REGGITI** ad esso fino alla fine del sisma.

Se nelle vicinanze non vi sono tavoli o scrivanie, abbassati ed avvicinati all'angolo interno dell'edificio. Riparati la testa ed il collo con le mani e le braccia. Non correre in un'altra stanza solo per avvicinarti ad un tavolo.

Esistono linee guida per la maggior parte delle situazioni. Le vostre reazioni dipendono anche dal luogo in cui vi trovate (a letto, in macchina, al cinema).

Lo scopo primario non è quello di muoversi, ma di proteggersi **immediatamente** nel miglior modo possibile. I terremoti si manifestano senza preavviso e la loro violenza potrebbe impedirti di correre o di strisciare a terra. In ogni caso, le scosse sismiche tendono a buttarti a terra ovunque ti trovi. Non si è mai sicuri se la prima scossa sia anche l'inizio di una scossa ancora più forte. Bisogna attivare le procedure "Abbassati, Riparati e Reggiti" immediatamente!

Inoltre, negli ultimi decenni, numerosi studi hanno indicato che gli infortuni e le morti causate dai terremoti negli Stati Uniti sono provocate dalla caduta di oggetti (televisori, lampade, vetro, librerie, ecc.) e non dal crollo degli edifici. La procedura *Abbassati, Riparati e Reggiti* offre il maggior livello di protezione nella maggior parte delle situazioni.

Come in tutto la pratica porta alla perfezione. Esercitati ad attivare la procedura "Abbassati, Riparati e Reggiti" per acquisire maggior agilità durante un terremoto.

Cose da NON fare:

NON rimanere sulla soglia della porta! Una leggendaria foto delle macerie di una casa devastata dal terremoto, mostra solo una parte integra della casa: lo scheletro della porta. Questo ha portato a farci identificare come sicuro questo posto, ma ciò è errato. Nelle case moderne e negli edifici costruiti recentemente, la soglia della porta non è affatto un posto sicuro. Seguendo questo falso mito, è impossibile proteggersi dagli oggetti in movimento. Per questi motivi è necessario ripararsi sotto un tavolo.

NON correre fuori! È pericoloso correre durante un terremoto poiché il movimento della terra provoca mancanza di equilibrio e possibilità di cadute o di ferite. Correre è rischioso poiché i componenti che costituiscono gli edifici potrebbero crollarti addosso. È molto più sicuro rimanere all'interno e ripararsi sotto un tavolo.

Si segnala inoltre che:

a. va riportato sulla scheda di evacuazione il tempo, espresso in minuti, che intercorre tra l'inizio del segnale di evacuazione e la fine dell'appello;

b. l'insegnante che si trova in laboratorio o in luogo diverso dall'aula della classe in cui fa lezione, deve portare con sé la scheda di evacuazione, per poter fare l'appello e compilarla in caso di bisogno;

c. le classi spezzate per bilinguismo od altro motivo, avranno cura di lasciare la scheda al gruppo più numeroso e, una volta all'esterno, si recheranno al punto di raccolta del colore dell'aula di provenienza dell'intera classe, dove potrà essere fatto l'appello;

d. le classi il cui insegnante è componente della squadra di soccorso, dovranno uscire seguendo lo studente incaricato dall'insegnante, che ne farà le veci.

Per ogni ulteriore chiarimento sono a Vostra disposizione la Dirigente Scolastica e la Vicepreside (Prof. Tomaselli).

Si allega:

1) Procedura di evacuazione

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Iole Antonella Frighetto

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone per la sua eliminazione avvisando gli addetti alle emergenze di piano o ala. Nel caso questi ultimi non siano in grado di poter affrontare il pericolo devono darne immediata informazione al capo dell'istituto o al suo sostituto, che, valutata l'entità del pericolo, deciderà se emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.
Tale ordine è contraddistinto da n°3 suoni dell'impianto di diffusione sonoro ripetuti per 3 volte alla distanza di 5 secondi di ogni gruppo rispetto all'altro.
Incaricato della diffusione del segnale di allarme è la **Dirigente scolastica.**
All'emanazione del segnale di evacuazione dell'ufficio scolastico tutto il personale presente all'interno dovrà seguire le istruzioni seguenti:

L'A.A. Penzo Maria Josè è incaricata a richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti preposti.

Il personale non docente di piano addetto alle emergenze provvede per quanto di competenza a:

- disattivare l'interruttore elettrico di piano, se presente;
- disattivare l'erogazione del gas metano, se presente;
- aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
- impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza, se non espressamente autorizzato dal capo dell'istituto o dal suo sostituto.

L'insegnante presente in aula raccoglie l'elenco degli alunni e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.

Gli studenti seguono l'insegnante in fila indiana, l'ultimo provvede a chiudere la porta.

Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, occorre far intervenire gli addetti al primo soccorso che presteranno le prime cure e, se è il caso, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. In caso di incendio, gli addetti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.

Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito, seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà l'elenco degli alunni precisando numero di presenti (P), numero di assenti (A), dispersi (D) con nome, soccorso (S) con nome, che consegnerà alla Dirigente Scolastica o al suo sostituto.

La Dirigente Scolastica, compilata la scheda riepilogativa, valutato l'esito dell'evacuazione, provvederà a dare le disposizioni più opportune e, in caso di studenti non presenti alla verifica finale, informerà la squadra di soccorso per iniziare la loro ricerca. A pericolo cessato provvederà a dare l'ordine di rientro nell'edificio.